



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle
CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Trento, 19 agosto 2016

Egregio Signor

Bruno Dorigatti

Presidente del Consiglio Provinciale

SEDE

Per le scelte sbagliate degli amministratori di Trentino Network pagano i lavoratori?

Interrogazione a risposta scritta n.

Risulta allo scrivente che nel 2012 Trentino Network abbia proceduto al riconoscimento di una serie di promozioni e di aumenti stipendiali ad alcuni dipendenti. Questo nonostante le direttive della Provincia già prevedessero espressamente il divieto di tali riconoscimenti. In conseguenza di tale operazione la Provincia nel corso del 2015 ha intimato alla Società di procedere al recupero del monte spesa derivante dall'arbitraria attribuzione di progressioni verticali e miglioramenti economici, intervenendo sulle retribuzioni di natura accessoria (superminimi, Pdr e MBO) "e di trattamenti non dovuti ma corrisposti" con l'obiettivo di "garantire che le figure apicali e quelle maggiormente beneficate da attribuzioni non corrette contribuiscano in via prioritaria al rientro dei suddetti costi". Per gli esercizi 2013 e 2014 la cifra da recuperare dovrebbe aggirarsi attorno ai 135mila euro. Di fronte alla richiesta della Provincia la decisione della Società risulta quantomeno singolare. Nel gennaio 2016 infatti la Società comunica ai dipendenti l'intenzione di non erogare il premio di risultato degli impiegati per gli anni 2015 e 2016, iniziativa che sembrerebbe contraddirre quanto specificamente richiesto dalla Provincia in data 24 marzo 2015, dato che non penalizza né le "figure apicali" e nemmeno i beneficiari di "trattamenti



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

non dovuti ma corrisposti" ma interviene con tagli lineari che colpiscono soprattutto chi è rimasto estraneo a promozioni e aumenti.

Sarebbe grottesco che gli effetti di una decisione degli amministratori di Trentino Network, ritenuta illegittima da parte della Provincia, ricadessero su lavoratori che da tale decisione non hanno tratto alcun beneficio, soprattutto nel caso gli obiettivi assegnati ai lavoratori risultassero raggiunti. Risulterebbe incomprensibile che, se confermato, le "figure apicali" continuino a beneficiare del MBO. Una società in cui i dirigenti e i quadri raggiungono da soli gli obiettivi, mentre gli altri lavoratori no (solo così si giustificherebbe la mancata attribuzione del Pdr) sarebbe un eccellente caso di studio per i corsi di Economia aziendale. Risulta infine inaccettabile, se confermato, che nessuna conseguenza sia prevista per gli amministratori e per i componenti del collegio sindacale che hanno assunto e avallato tale decisione a dispetto delle direttive impartite dalla proprietà.

Tutto ciò premesso si interroga il Presidente della Provincia per conoscere

1. a quanto ammonta la cifra che Trentino Network è chiamata a restituire alla Provincia;
2. il dettaglio delle promozioni e degli aumenti stipendiali contestati dalla Provincia;
3. se il collegio sindacale abbia rilevato l'illegittimità delle promozioni e degli aumenti stipendiali rispetto alle direttive impartite dalla Provincia e in caso contrario quali iniziative abbia assunto nei confronti dei componenti dell'organo di controllo;
4. i nominativi degli amministratori che hanno votato favorevolmente rispetto alla decisione poi ritenuta illegittima dalla Provincia e quali iniziative intende assumere la Provincia nei loro confronti;
5. se corrisponde al vero che per gli esercizi 2015 e 2016 non verrà erogato il Pdr ai lavoratori di Trentino Network;
6. in caso di risposta affermativa al punto 5., se la Provincia ritiene tale iniziativa coerente con quanto richiesto in data 24 marzo 2015, ed in particolare con l'indicazione di "garantire che le figure apicali e quelle maggiormente beneficate da attribuzioni non corrette contribuiscano in via prioritaria" alla restituzione delle somme contestate;



Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

7. in caso di risposta affermativa al punto 5., il dettaglio del contributo delle "figure apicali" e di quello dei beneficiari di "attribuzioni non corrette".
8. se gli obiettivi assegnati ai lavoratori per l'esercizio 2015 risultano raggiunti o meno;
9. se gli obiettivi risultano raggiunti, come si giustifica la mancata attribuzione del PdR;
10. se gli obiettivi non risultano raggiunti ai fini del Pdr, come è possibile che si attribuiscano comunque gli MBO.

A norma di Regolamento, si chiede risposta scritta.

Cons. provinciale Filippo Degasperi